

Piemontesi nel Mondo

n. 9 – 18 ottobre 2019

Delegazione guidata da Sandrone ricevuta dall'assessore Rosso e dal presidente di Palazzo Lascaris, Allasia

Piemontesi d'Argentina in Regione

Verranno rilanciati i rapporti con le 60 associazioni della Fapa



L'assessore all'Emigrazione Roberto Rosso (secondo da destra) con la delegazione Fapa, Federazione delle associazioni piemontesi d'Argentina, guidata dal presidente Edelvio Sandrone (terzo da destra). A destra, Sandrone con il vicepresidente della Giunta, Fabio Carosso

Un rilancio dei rapporti della Regione Piemonte con le associazioni dei piemontesi nel mondo in Argentina. Se n'è discusso martedì 8 e mercoledì 9 ottobre, in due incontri che una delegazione Fapa (Federazione delle Associazioni del Piemontesi in Argentina), guidata dal neo presidente Edelvio Sandrone, ha avuto con l'assessore all'Emigrazione Roberto Rosso e, a Palazzo Lascaris, con il presidente del Consiglio regionale Stefano Allasia. Scambi turistici e culturali e possibilità per i giovani argentini di origini piemontesi di svolgere stage nelle aziende nostrane: sono questi i pilastri su cui lavorare, per rafforzare i rapporti con la comunità piemontese in Argentina. Lo ha sostenuto il presidente Fapa Sandrone, in Italia per incontrare le istituzioni e porre le basi per nuove forme di collaborazione tra i piemontesi emigrati e la loro terra d'origine. Sono più di quattro milioni gli argentini di origine piemontese, molti dei quali sono in possesso della doppia cittadinanza. Fapa sorse nel 1973, quando quattro associazioni di emigrati si ritrovarono a Córdoba. Oggi raggruppa sessantadue associazioni. La delegazione era composta anche dagli esponenti Fapa Laura Moro, del Comites di Rosario e della Famiglia Piemontese di Paraná (Entre Rios); Lorenzo Merlo, dell'Associazione Zenón Pereyra (Santa Fe); Felix Redolfi, della Società Italiana di Mutuo Soccorso "Unione e Benevolenza" di Santa Fe e José Luis Vaira, dell'Associazione Famiglia piemontese di San Francisco. Presenti la dirigente del settore Affari internazionali e cooperazione decentrata del Gabinetto di Presidenza della Giunta regionale, Giulia Marcon, con la funzionaria Silvia Adele Daniele.

Un incontro cordiale, quello con Rosso, nel corso del quale Sandrone ha ribadito come tra le generazioni emigrate da diversi anni sia molto forte il legame con il Piemonte, mentre i giovani si sentano più "cittadini del mondo". Fapa ha chiesto alla Regione di agevolare le trasferte di corali, gruppi musicali o folkloristici con un repertorio adatto ai ragazzi, che aiutino a diffondere la cultura piemontese in Argentina. Altro tema trattato è stato quello del turismo. Il presidente Fapa Sandrone ha sottolineato che «il Piemonte non è molto considerato come una meta privilegiata per un soggiorno in Italia, rispetto alle più "classiche" Roma, Firenze e Venezia». Fapa si offre di fare da tramite, stringendo rapporti più stretti con gli enti che in Piemonte si occupano di turismo, che potranno fornire materiale informativo e calendari delle manifestazioni in programma. Utili anche i gemellaggi e in questo senso Rosso ha suggerito di cercare di creare legami con Comuni che abbiano già in atto esperienze del genere con altre città nel mondo.

Non è mancato lo spazio dedicato alla collaborazione economica: Sandrone, infatti, ha evidenziato come i giovani piemontesi naturalizzati in Argentina potrebbe trarre grandi vantaggi dal poter svolgere degli stage in Piemonte. Di qui la richiesta alla Regione di un interessamento presso le Unioni industriali o oltre associazioni di categoria per rendere possibile questo scambio. Dai giovani, ha spiegato l'assessore Rosso «si può passare a veri e propri accordi e sinergie tra produttori di analoghi prodotti sui due lati dell'oceano Atlantico. Interessati potrebbero essere il distretto del vino delle Langhe e del Monferrato, il distretto del riso di Vercelli e Novara, unico in Europa, e il distretto dell'automotive». Il presidente Sandrone ha invitato ufficialmente l'assessore Rosso e la Giunta a prendere parte al Congresso nazionale dei piemontesi in Argentina, che si terrà a Cordoba nell'aprile 2020. Una missione, che, per Rosso, potrebbe essere l'occasione per coinvolgere gli imprenditori interessati a ospitare nelle proprie aziende giovani lavoratori provenienti dal quell'area dell'America Latina. All'incontro con il presidente Allasia, svoltosi mercoledì 9 ottobre a Palazzo Lascaris, erano presenti anche i componenti dell'Ufficio di presidenza Michele Mosca e Gianluca Gavazza, e i consiglieri Alberto Preioni e Andrea Cerutti. Per la Giunta regionale ha presenziato il vicepresidente Fabio Carosso. Sono intervenuti anche lo chansonnier Piero Montanaro e Ugo Bertello, vicepresidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo, che ha sottolineato il grandissimo contributo che i nostri corregionali hanno dato e danno all'emigrazione italiana, in particolare in Argentina, Uruguay, nel Sud del Brasile e in America del Nord.



Renato Dutto

A PALAZZO LASCARIS, CON IL PRESIDENTE ALLASIA



L'incontro tra il presidente del Consiglio regionale, Stefano Allasia (a destra) con il presidente Fapa, Edelvio Sandrone. Fapa ha invitato le istituzioni piemontesi al Congresso dei piemontesi d'Argentina, nell'aprile 2020

Cavallino rampante protagonista al Circolo Italiano di San Paolo

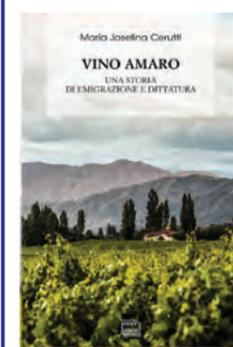


Il saluto del presidente dell'Associazione Piemontesi di San Paolo, Giovanni Manassero, al pranzo in onore della Ferrari



Pranzo in onore del cavallino rampante, mercoledì 2 ottobre al Circolo italiano di San Paolo del Brasile. «Un'occasione per celebrare uno dei miti italiani nel mondo, la Ferrari, che lega tutti gli italiani - ha detto Giovanni Manassero, presidente dell'Associazione dei piemontesi di San Paolo e vice presidente del Circolo italiano -. Siamo orgogliosi della storia che questo marchio rappresenta». Il pranzo, organizzato in collaborazione con il Ferrari Club di San Paolo, è stato preceduto dall'ascolto dell'inno nazionale italiano, presentato dal Coro treccatese Amadeus Kammerchor, diretto dai maestri Gianmario Cavallaro. Un omaggio molto gradito dai tanti appassionati della Ferrari della comunità italo-brasiliana.

Emigrazione e dittatura in Argentina, nel libro "Vino Amaro", di Maria Josephina Cerutti



Una storia di viticoltura, emigrazione, dittatura, quella raccontata da Maria Josephina Cerutti nel suo ultimo libro. "Vino Amaro", edito Interlinea e presentato venerdì 11 ottobre alle ore 18,30 al Feltrinelli Village, su iniziativa del Museo Regionale dell'Emigrazione, con la collaborazione del Centro Studi Piemontesi e del Centro studi Altreitalie sulle migrazioni italiane. "Vino Amaro" incrocia dunque i temi dell'emigrazione italiana e piemontese, lo sviluppo dell'industria vitivinicola in Argentina, le vicende legate all'ultima dittatura militare (1976-1983). Il testo racconta del percorso migratorio del bisnonno dell'autrice, del lavoro della famiglia e della sua ascesa come locali produttori di vino, ma anche del suo declino a causa della repressione subita dal regime. Alla presentazione sono intervenuti, con l'autrice, Albina Malerba, del Centro Studi Piemontesi, e Maddalena Tirabassi, del Centro Altreitalie.

Celebrazioni del 4 novembre a San Paolo

Sabato 4 novembre, alle ore 11, al cimitero Araçá di San Paolo del Brasile, presso le Cappelle degli Italiani e dei Garibaldini (quadra 58 - n. 12-13), verranno celebrate le ricorrenze della Giorno della Vittoria del 4 novembre 1918, delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia. L'associazione Volontari della memoria "Luigi Sonzogno", con il Circolo italo-brasiliano XV di novembre di Itapira e la comunità dei piemontesi invitano a presenziare alla messa celebrativa. Parteciperà il console generale d'Italia a San Paolo, ministro Michele Pala. Saranno presenti i rappresentanti del Circolo Italiano e del Comites, le associazioni d'Armi (Combattenti e Reduci, Marinai, Alpini, Aviatori, Artiglieri, Bersaglieri) e della collettività italiana. (rd)